



Comune di Tornaco

Provincia di Novara

Comunicato al Capogruppo di minoranza

Il 21/11/2011 N.prot. 3047

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 67

OGGETTO: DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

L'anno **Duemilaundici**, addì DIECI del mese di NOVEMBRE alle ore 21.00

Nella casa comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

Cognome e nome		Presente	Assente
SARINO GAUDENZIO	Sindaco	x	
GRASSULLO STEFANIA	Assessore	x	
BERNASCONE DOMENICO	Assessore	x	
CALEFFI ROBERTO	Assessore	x	
CUSARO GIOVANNI	Assessore	x	
	Totale	5	

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Francesco Lella, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gaudenzio Sarino, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Su proposta del Sindaco

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI

- l'art.64 del D.L. 25 giugno, n.112, convertito con modificazioni, dalla L. 6/8/2008, n.133, che ha previsto, al comma 2 la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti ai sensi dell'art.17, comma 2, della L. 23/8/1988 n.400;
- l'art.9 del D.L. n.98/2011 convertito dalla legge n.111/2011 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica ed in particolare il 4° comma che dispone: *“Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche”.*

CONSIDERATO

- che L'Istituto *Malusardi* di *Vespolate* cui fanno capo anche le scuole del Comune di *Borgolavezzaro*, è attualmente costituito da plessi di Scuola Primaria, dell'Infanzia e della Scuola Secondaria consorziate, piccole scuole formate da classi generalmente non troppo numerose distribuiti su di un territorio con una bassa densità abitativa
- che un tale dimensionamento ha favorito di fatto, il conseguimento di positivi risultati soprattutto sugli studenti con problemi d'apprendimento oltre che ridurre la violenza e il tasso d'abbandono;
- che con la definizione del piano regionale di dimensionamento delle Autonomie Scolastiche si ipotizza la sparizione di questa realtà comprendente tutti i Comuni a sud di Novara, zona omogenea per tanti versi (servizi sul territorio, sociosanitari, culturali, d'organizzazione...), a nostro avviso, a discapito della qualità del servizio.

RILEVATO con dispiacere che l'attuale normativa rientra nel quadro dei continui tagli che gravano ancora e sempre sulla Scuola e che per tanto le motivazioni sono prioritariamente di natura economica e non didattica;

VISTA E CONDIVISA la relazione del Consigliere delegato del Comune di *Borgolavezzaro* *Mortarino Lino* allegata al presente provvedimento sotto la lettera “A”;

RITENUTO doveroso chiedere che nella definizione del nuovo dimensionamento l'utenza non subisca conseguenze negative nell'erogazione dei servizi e venga comunque evitato qualsiasi accorpamento con Novara, per le diverse caratteristiche dei Comuni della zona tra *Agogna* e *Ticino* con il capoluogo;

CONSIDERATA, in tale direzione, positivamente la proposta avanzata dall'ufficio Scolastico provinciale di creare un unico Istituto con *Cerano/Vespolate* per raggiungere i limiti minimi stabiliti dall'attuale normativa;

PRESO ATTO:

- che in un incontro con i rappresentanti di tutti i Comuni interessati alla presenza degli attuali Dirigenti Scolastici della zona, sono state valute opportunità organizzative a salvaguardia del buon funzionamento della nuova Autonomia con sede prevista a *Cerano* da denominare Istituto Comprensivo “*Malusardi-Ramati*” al fine di rappresentare e ricordare le caratteristiche e storia di ciascun Istituto già funzionante sul territorio;
- che in considerazione comunque del vasto territorio comprendente diversi Comuni ciascuno con una o più scuole per oltre 1100 alunni si valuta necessaria un decentramento di servizi e presenze a *Vespolate* come meglio specificato nella relazione allegata;
- che tutti i rappresentanti delle Amministrazioni comunali ed i Dirigenti Scolastici, con lo scopo di mantenere gli stessi livelli di servizio all'utenza, concordano sulle seguenti necessità ritenendole prioritarie e fondamentali:
 - presenza del Dirigente Scolastico presso l'istituto di *Vespolate* almeno due mattine alla settimana;
 - presenza continuativa di almeno n°1 addetto amministrativo;
 - organizzazione dell'attività del corpo docenti e del personale ATA considerando le "disponibilità" complessive del nuovo Istituto Comprensivo *Malusardi-Ramati*, specificatamente in relazione alle ore d'insegnamento riconosciute dal ministero. Tutto ciò al fine di evitare l'aumento dei costi a carico delle famiglie;

RITENUTO, pertanto, di adottare apposita deliberazione ricognitiva sulla situazione scolastica presente sul territorio di questo Ente, da trasmettere alla Provincia di *Novara* al fine di consentire la formulazione del “Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale”che oltre a dare attuazione a disposizioni normative di contenimento della spesa, tenga conto delle esigenze della Scuola e dell'Utenza

RICHIAMATO il TUEL D.Lgs n.267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica sull'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.Lgs.267/00 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE e fare propria la relazione del Consigliere delegato Mortarino Lino avente ad oggetto il nuovo dimensionamento scolastico allegata al presente provvedimento sotto la lett. "A";
- 2) DI DARE ATTO della situazione scolastica presente, allo stato attuale, sul territorio di questo Ente, illustrata come di seguito:
 - a) **Scuola dell'infanzia di Tornaco – n. 23 alunni iscritti anno scolastico 2011/2012,**
 - b) **Scuola primaria convenzionata con Garbagna e Nibbiola –**dette scuole fanno riferimento attualmente all'Istituto Comprensivo *Malusardi* di *Vespolate* comprendente tutti i Comuni del Basso Novarese;
- 3) DI CHIEDERE che nella definizione del nuovo dimensionamento l'utenza non subisca conseguenze negative nell'erogazione dei servizi e venga comunque evitato qualsiasi accorpamento con Novara, per le diverse caratteristiche dei Comuni della zona tra Agogna e Ticino con il capoluogo;
- 4) DI PROPORRE al fine della razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica ex art.9 del D.L. n.98/2011 convertito dalla legge n.111/2011 di creare un unico Istituto con sede a Cerano da denominare Istituto Comprensivo "Malusardi-Ramati", prevedendo comunque, in considerazione del vasto territorio e del considerevole numero degli utenti, il decentramento di servizi e presenze a Vespolate come meglio specificato nella relazione allegata;
- 5) DI SOTTOLINEARE che tutti i rappresentanti delle Amministrazioni comunali facenti capo agli Istituti Comprensivi Malusardi e Ramati ed i rispettivi Dirigenti Scolastici, con lo scopo di mantenere gli stessi livelli di servizio all'utenza, concordano sulle seguenti necessità ritenendole prioritarie e fondamentali:
 - presenza del Dirigente Scolastico presso l'Istituto di Vespolate almeno due mattine alla settimana;
 - presenza continuativa di almeno un addetto amministrativo;
 - organizzazione dell'attività del corpo docenti e del personale ATA considerando le "disponibilità" complessive del nuovo Istituto Comprensivo Malusardi-Ramati, specificatamente in relazione alle ore d'insegnamento riconosciute dal ministero. Tutto ciò al fine di evitare l'aumento dei costi a carico delle famiglie
- 6) DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Provincia di Novara, Ufficio Istruzione corredata del parere espresso dal Dirigente dell'Istituto Comprensivo "A. Malusardi" di Vespolate;
- 7) DI DICHIARARE, con successiva separata votazione unanime, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/00, la presente dichiarazione immediatamente eseguibile.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: si esprime parere favorevole.

Tornaco, lì 10/11/2011

Il responsabile del servizio

F.to Francesco Lella

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione visti i conseguenti pareri e attestazioni di cui agli artt. 49, comma 1, D.Lgs n.267/2000 e 153, comma 5, D.Lgs n.267/2000

ad unanimità dei voti,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione.
2. Di rendere la medesima immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000, con separata ed unanime votazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to *Gaudenzio Sarino*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Francesco Lella

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 21/11/2011

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Francesco Lella*

Eseguibilità

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la presente deliberazione è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Francesco Lella

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li, 10/11/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Francesco Lella*

Piano di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Proposta degli Enti Locali del Basso Novarese alla Conferenza Provinciale.

La proposta relativa al Piano di dimensionamento della Rete scolastica espressa dai Comuni del Basso Novarese tiene conto di molteplici fattori, delle problematiche del territorio, delle attese della popolazione e dalla convinzione degli Amministratori.

L'Istituto "Malusardi" di Vespolate è attualmente costituito da plessi di Scuola Primaria, dell'Infanzia e della Scuola Secondaria consorziata, distribuiti su di un territorio con una bassa densità abitativa. La caratteristica dell'Istituto, fatto di piccole scuole e di classi generalmente non troppo numerose favorisce, di fatto, i risultati e influisce positivamente sugli studenti con problemi d'apprendimento oltre che ridurre la violenza e il tasso d'abbandono.

Con la definizione del piano regionale di dimensionamento delle Autonomie Scolastiche si ipotizza la sparizione di questa realtà comprendente tutti i Comuni a sud di Novara, zona omogenea per tanti versi (servizi sul territorio, sociosanitari, culturali, d'organizzazione...), a nostro avviso, a discapito della qualità del servizio. Prendendo atto con dispiacere che le motivazioni previste dalla Legge sono prioritariamente di natura economica e non didattica si chiede che l'utenza almeno non subisca conseguenze negative nei servizi. Nel contempo si ritiene sia comunque da evitare qualsiasi accorpamento con Novara, per le diverse caratteristiche dei Comuni della zona tra Agogna e Ticino con il capoluogo.

La proposta avanzata dall'ufficio Scolastico provinciale di creare un unico Istituto con Cerano è legata dunque all'attuale normativa che alza i limiti minimi a 1000 alunni e rientra nel quadro dei continui tagli che gravano ancora e sempre sulla Scuola..

Già negli anni 1999-2000, vista la scarsità di utenti, veniva ipotizzato di unificare gli attuali ambiti 10 e 11 in uno solo di 12/13.000 abitanti. Tale ambito, allora con i 1117 alunni, giustificava il mantenimento di due Istituzioni scolastiche: una a Cerano e l'altra a Vespolate. Oggi con gli attuali parametri e i numeri pur cresciuti: rispettivamente di 676 per Cerano e 574 per Vespolate, cioè per totali 1250 non risultano sostenibili le due Istituzioni ma una sola Autonomia che si propone allora di denominare Istituto Comprensivo "Malusardi-Ramati": i due nomi rappresentano e ricordano caratteristiche e storia di ciascun Istituto già funzionante sul territorio.

In un incontro con i rappresentanti dei Comuni interessati – compreso naturalmente Cerano – alla presenza degli attuali Dirigenti Scolastici della zona, sono state valute opportunità organizzative a salvaguardia del buon funzionamento della nuova Autonomia con sede prevista a Cerano.

Anche se il Comune di Sozzago ha in quell'incontro dichiarato la volontà di staccarsi da Vespolate per unirsi a Trecate per motivazioni concordate con quell'Amministrazione, in considerazione comunque del vasto territorio comprendente diversi Comuni ciascuno con una o più scuole per oltre 1100 alunni, si valuta necessario un decentramento per alcuni servizi unito alla presenza a Vespolate del futuro Dirigente almeno per alcune ore in due giorni della settimana e di un addetto alla segreteria (a maggior ragione in momenti particolari dell'anno scolastico e/o di disbrigo pratiche e documenti). La presenza di tali figure specie nel delicato avvio della nuova Autonomia verrebbe apprezzata dall'utenza che riscontrerebbe ancora nella vecchia sede un proprio riferimento e contribuirebbe a superare difficoltà e momenti critici legati al cambiamento e alla complessità organizzativa. Necessario inoltre risulterà il potenziamento dell'informatizzazione per evitare inutili spostamenti del personale e genitori e migliorare l'informazione e la comunicazione. Inoltre sarebbe auspicabile che nell'organico del nuovo Istituto fossero tenute nella dovuta considerazione le esigenze di tutti i plessi, a cominciare da quelli più piccoli che talvolta incontrano difficoltà che mettono a rischio il buon funzionamento e la qualità stessa del servizio erogato.

Una buona organizzazione unita a servizi efficienti in linea con le aspettative dell'utenza, favoriranno l'integrazione e il consolidamento della nuova realtà mantenendo gli attuali orari e servizi

Infine, il buon funzionamento di un Istituto comprensivo per tutto questo ambito territoriale permetterebbe di mantenere l'identità delle comunità locali già consorziate per molti servizi e di favorire gli interventi di riorganizzazione regionali.

Lino Mortarino Consigliere comunale